

# Biasca: Messaggio municipale del 13.12.1993

## La tesi della serra sul Brenno

Il misuratore di portata delle acque che passano nel fiume Brenno, installato a Loderio, ha segnato, durante l'alluvione, quantitativi inferiori a quelli delle buzze del 1987.

Ciò conferma che la tracimazione del fiume Brenno nel tratto Ramon - Ponte non è stata causata solo da problemi idraulici ma da altri eventi che sommati e combinati hanno portato alla situazione disastrosa avvenuta.

Con il solo deflusso normale, l'acqua del fiume sarebbe stata ampiamente contenuta dagli argini.

L'ipotesi più realista è la seguente:

- il fiume Brenno trasportava in quel momento un quantitativo d'acqua inferiore ai 500 m<sup>3</sup>/sec.;
- alle 18.00 una prima scarica del riale Vallone ha portato sull'innesto del Ponte Rosso un considerevole quantitativo di materiale grosso. Altre scariche sono avvenute nel corso della serata;
- il materiale ha formato una diga e ha deviato contro la sponda destra il fiume Brenno; quest'ultimo ha subito eroso le fondamenta della vecchia strada cantonale e ha scavato sotto la massa morenica sovrastante;
- un grosso quantitativo di materiale fine si è staccato dalla montagna riversandosi nel fiume, amalgamandosi e combinandosi con l'acqua ha portato quest'ultima ad un peso specifico che molto si avvicinava a quello dei massi rocciosi;
- quando la diga si è rotta, la portata del fiume è improvvisamente aumentata:
  - . il primo danno l'ha subito l'argine sinistro che sostiene la strada cantonale a valle del Ponte Rosso;
  - . il secondo, la presa comunale delle rogge che è stata completamente divelta;
  - . il terzo, la rottura dell'argine del Ramet;
  
- . il quarto, la rottura dell'argine, su una lunghezza di 200 m, che protegge la zona di Sechign e la frazione del Ponte;
- . il fiume, non contenuto dagli argini, è fuoriuscito sia sulla sponda destra che su quella sinistra.